

# Sommario

---

## Capitolo 1

<b>“Ma, di preciso, in cosa consiste lo psicodramma?”</b> . . . . .	1
– Sophie, sul filo della vita . . . . .	2
– Grida, drammi e violenti litigi fra donne . . . . .	5
– Flore in viaggio con il suo assassino . . . . .	7
– Lo psicodramma non è un gioco di ruolo . . . . .	13
– Erika, a cui mancavano le parole. . . . .	16
– Il soffio e l’azione . . . . .	17
– La chiusura della diagnosi . . . . .	20
– Addomesticare i propri fantasmi . . . . .	24

## Capitolo 2

<b>Jacob Levy Moreno: la rivoluzione creatrice</b> . . . . .	27
– La realtà poetica. . . . .	30
– Nathalie e il sesso sporco. . . . .	32
– Paul, Mireille, Damien e Arthur vogliono un lavoro. . . . .	34
– Vuoi vivere la mia vita, Mireille? . . . . .	36
– Scrive come noi sogniamo. . . . .	38
– Una scienza della pace . . . . .	40
– “Essere al mondo nell’azione”. . . . .	42
– La nascita dello psicodramma . . . . .	44

## Capitolo 3

<b>È il corpo che mi apre al mondo</b> . . . . .	49
– Il corpo di Blanche è un alieno . . . . .	49
– Quando la mente rimugina, il corpo evita la caduta. . . . .	51
– Guillaume e il rimpianto per l’amore . . . . .	54
– Sentirsi improvvisamente vivi. . . . .	58
– Isabelle, Charlie, Sophie, Bruno: seguite la guida! . . . . .	60
– La parola è più libera quando il corpo è in movimento . . . . .	63
– Ecco che parlo greco e ungherese! . . . . .	66

## Capitolo 4

<b>La relazione è il nostro elemento costitutivo . . . . .</b>	<b>69</b>
– Un lavoro d'équipe . . . . .	72
– L'osservatore che non proferisce parola, ma annota tutto . . .	73
– La dinamica degli operatori professionali . . . . .	75
– Il gruppo per lottare contro l'ascendente . . . . .	77
– Io con i tuoi occhi, tu con i miei . . . . .	80
– Damien ha appuntamento con suo padre alle 14 . . . . .	81
– Luca a braccetto . . . . .	85

## Capitolo 5

<b>Prepararsi all'imprevedibile . . . . .</b>	<b>89</b>
– Meno parole, più spazio . . . . .	90
– Bisogna fluttuare un po' . . . . .	91
– ... e indossare abiti comodi . . . . .	93
– La prima fase dello psicodramma: la restituzione . . . . .	94
– “Cosa potremmo mettere in scena oggi?” . . . . .	99
– Eduardo ha “un vuoto in testa” . . . . .	100
– La seconda fase dello psicodramma: la drammatizzazione .	104
– Benjamin e i teppisti . . . . .	107
– Julien, tormentato dalle sue tele . . . . .	110
– La terza fase dello psicodramma: la condivisione . . . . .	118
– Per l'équipe curante, la fase di discussione . . . . .	119
– E se qualcosa andasse storto? . . . . .	120
– La migliore via d'uscita dalle difficoltà è nel gruppo . . . . .	125

## Capitolo 6

<b>Non scavo, traccio una mappatura . . . . .</b>	<b>129</b>
– Léa: libera o golosa? . . . . .	131
– La salvezza non è nel passato . . . . .	134

## Capitolo 7

<b>La spontaneità è creatrice . . . . .</b>	<b>137</b>
– Nathalie vuole lasciarsi andare . . . . .	137
– Cambiare la propria indole . . . . .	138
– La spontaneità, un movimento dall'interno di sé verso l'esterno . . . . .	139
– Drammatizzare non significa recitare . . . . .	142

- La spontaneità è il più alto valore dell’umanità . . . . .144
- Dirigere la drammatizzazione perché decolli . . . . .148
- La creatività: decostruire le evidenze . . . . .150
- Senza creatività scompare ogni segno di vita . . . . .152
- L’ispirazione non basta . . . . .153
- Jeanne, che non sa decidere . . . . .155

## Capitolo 8

**Ritrovare la capacità di drammatizzare non è poi così facile . . .157**

- Il gruppo, stimolatore di emozioni . . . . .158
- Mentalità di gruppo e cultura di gruppo . . . . .159
- Mireille, Arthur, Paul e Damien riparano i loro cuori . . . .161
- Eva e le palle al piede . . . . .163
- Gilles e le sue figure tutelari . . . . .165
- Non ci spogliamo mai del tutto . . . . .166
- Pascal e i cavalli selvaggi . . . . .169

## Capitolo 9

**Dare vita al brivido che mi scuote . . . . .171**

- Prendere in contropiede l’angoscia . . . . .173
- Prendere di petto i corpi . . . . .174
- Dipanare “il filo del tempo” . . . . .176

## Capitolo 10

**Lasciarsi andare: un impegno psico-fisico . . . . .179**

- Il non-verbale e i gesti intenzionali . . . . .182
- Una benevolenza impegnata . . . . .184
- Nutro la massima fiducia nel gioco psicodrammatico . . . .186
- Interrompere la drammatizzazione: *l’a parte* . . . . .190
- Esplorare quanto di vivo c’è in noi . . . . .191
- I terribili CD di Anna . . . . .192
- Recitare “come se” non è pericoloso . . . . .194

## Capitolo 11

**Nel gioco, nel ruolo, il contatto è naturale . . . . .197**

- Noisette, il cuore nel congelatore . . . . .200

## Capitolo 12

**Il gioco psicodrammatico è una cosa seria, una cura . . . . .207**

- La cultura nasce nel gioco . . . . .	208
- “Non ti metterai mica a giocare, alla tua età!” . . . . .	209
- Il tempo del mondo è un bambino che gioca . . . . .	211
- Catherine, gli occhi chiusi nella tempesta . . . . .	211
- È il blocco dei nostri processi creativi la causa della nostra sofferenza . . . . .	217
- Valentine ce ne ha fatte vedere di tutti i colori . . . . .	218
- Bruno, a torto e a ragione . . . . .	220
- Una profusione di stelle per Isabelle . . . . .	223
<b>Il gioco è una maniera eccelsa di vivere la propria vita . . . . .</b>	<b>227</b>
<b>Bibliografia . . . . .</b>	<b>230</b>
<b>Alcuni “centri” in Italia di Psicodramma . . . . .</b>	<b>232</b>